

**La svalutazione
della sterlina**

Sono circa tre anni da che l'Inghilterra svalutava la sua moneta e la staccava dalla base aurea. Quali gli effetti? Furono adempiute le numerose speranze concepite allora? Ecco la ricerca che vanno facendo economisti e statisti. Essa è quanto mai interessante ed istruttiva.

Per rispondere occorre rifarsi un po' indietro. L'Inghilterra soffrì di due crisi: soffrì per la crisi ciclica mondiale 1921-1931, ma è pure colpita da una crisi specifica inglese, cronica, che mette in pericolo la posizione dell'Inghilterra nel mondo.

La crisi della sterlina scoppiata nel 1931 è un punto essenziale del dopoguerra britannico.

C'era una supremazia inglese; la prima causa era il monopolio del carbone.

L'Inghilterra infatti produceva grande quantità di carbone e, coi più bassi prezzi, era in grado di conquistare i mercati mondiali. Così aveva un quasi monopolio nel fornire i prodotti manufatti al mondo. L'equilibrio poteva durare solo a certe condizioni: che i Paesi continuassero a vendere le materie prime all'Inghilterra senza metterle a trasformarle essi stessi ed a esportare i manufatti inglesi. Le

Infatti le esportazioni inglesi sono diminuite, nel dopoguerra, dal 15 al 20 per cento in confronto a quello che erano nel 1914. La disoccupazione tocca i tre milioni. Le cause dei due fenomeni sono i cambiamenti nella produzione industriale del mondo. Il carbone non è più il solo combustibile; vi sono insieme il petrolio e l'energia elettrica.

Per vendere a buon prezzo occorre fabbricare in serie ed in massa, ma per ciò fa d'uopo un Paese con vasta superficie e numerosa popolazione. E' il caso degli Stati Uniti d'America, ma l'Inghilterra si trova in diverse condizioni.

Altre cause dei due fatti sono proprie dell'Inghilterra. Questa stabilizza la sterlina, ma i prezzi non reagiscono, non si adattano. I salari infatti restano quasi invariati, si tengono ad un livello più politico che economico.

Scoppia la crisi mondiale. L'Inghilterra doveva sentirlo di più, perchè i suoi salari non seguono i prezzi internazionali, perchè le esportazioni calavano ed essendo essa un Paese con molti crediti all'estero, il fallimento di alcuni Paesi doveva danneggiarla.

L'Inghilterra si può considerare come una grande banca di depositi e prestiti a lunzo termine. Le

Nell'estate 1931 molti crediti restano *gelati* in Germania; i depositanti in Inghilterra chiedono il loro danaro, allora la sterlina ha la *degringolade*.

Il fatto costituisce un avvenimento poiché la politica commerciale inglese si trasforma e diventa *protezionista*.

Si credeva in Inghilterra che i prezzi avrebbero finito col salire; invece solo i prezzi all'ingrosso salirono, ma di poco. In genere i prezzi non montarono sia per la disclinina sociale inglese, sia soprattutto perchè l'Inghilterra diminuendo i suoi acquisti, si ebbe la discesa dei prezzi. Su questi essa esercita grande influenza essendo la principale compratrice del mondo.

Gli inglesi ritengono che la sterlina è la sola cosa stabile, che non la sterlina è ribassata, ma è salito l'oro.

L'opinione monetaria inglese è diversa a seconda degli ambienti. La City, il mondo della borsa, vorrebbe una moneta stabile, ma gli industriali sono di diverso parere perchè, colla moneta in ribasso, hanno realizzato un premio nella esportazione.

bia un collo troppo stretto prova un sollievo collo shottonario. Lo straniero comprava la sterlina ad un terzo di meno, e così poteva più facilmente acquistare merce inglese.

I salari reali ribassarono, ma il salario nominale rimase lo stesso; i prezzi non essendo saliti, il potere di acquisto del salario rimase invariato. Ma fa d'uopo non farsi delle illusioni: quando una moneta ribassa, il salario reale è in pericolo; se i prezzi non variano l'operaio non s'accorge del pericolo, ma quando salgono, ecco che si prova come il salario sia in ritardo.

Il vantaggio dell'industria inglese

fatti anche il dollaro ed il yen ri-
hassarono ed allora il vanto di
produttori inglesi andò scemando,
ché c'era convenienza a comprare
negli Stati Uniti e nei paesi
i Paesi impararono a difendersi
contro il premio di esportazione
che offre una moneta in ribasso;
ecco le dogane, i contingentamenti
e tutto il ricco armamentario prote-
zionistico per nulla nuovo.

Circa l'avvenire, invece, va rila-
ciato che la portata della crisi non
è la stessa per tutti. Per i banchie-
ri essa è questione monetaria; per
gli industriali è questione di con-

Oggi l'Inghilterra cerca la sua prosperità nel mercato interno, ma poiché essa è Paese internazionale, non può vivere con tale mercato, ha bisogno di vendere all'estero, di esportare.

A. CANTONO

rati,
 come
 state-
 can-
 ntar
 stato,
 chi
 stre-
 Han-
 nob-
 dei
 i o-
 che
 a al
 uni-
 le il
 con
 letta
 che
 e mi
 mu-
 abi-
 ran-
 occhi
 men-
 vano
 il lo-
 o si
 ui si
 onori
 con-
 por-
 e al-
 ogni
 a cui
 sua
 amor
 r sa,
 ntri-
 riat-
 con
 fatti,
 appre-
 a in
 dal-
 t op-
 utile
 e, nel
 e un
 zione
 e che
 scisa-
 non
 zione
 rac-
 terli;
 o nu-
 que-
 o co-
 della
 ha la
 i fla-
 i No-
 he E-
 fatto,
 ai si-
 ricordo
 senza
 rande
 ta; fu
 o che
 i, svil-
 inetta
 on gli
 nte la
 a, ciò
 uta di
 istero
 ta co-
 arruo-
 gario»
 Nazio-
 e un
 buon
 non
 va nel
 o; ma
 la Lui
 scritto
 r uno
 o per
 le mie
 gioia
 n Vol-
 grandi,
 . P.
 notti
 pom.
 il suo
 ntonio
 mona-
 Inglese
 uigno
 lia sa-
 l pub-
 po va
 te, al-
 one al-
 n ten-
 il por-
 al sole
 a una
 buona
 gno di
 ti, ap-
 za per
 a tradi-
 spasso
 nta che
 to nel-
 larmato
 di pa-
 ghi che
 gli, il
 belga
 o
 pom.
 felice-
 co. E'
 rani.
 a gior-
 eg, nel
 i neo-
 accipino
 salute.
 evento
 belga
 ne. La
 gno di

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

MARGINE ALLA CRONACA

Una lettera di Mons. Arcivescovo

are necesse est...

La « Rivista Diocesana » pubblica una lettera di S. E. mons. Arcivescovo diretta al Ven. Clero della città e Diocesi e con la quale annuncia di essere stato ricevuto nella Sua recente visita a Roma, dal Santo Padre e profonde i sensi di viva commozione. Il Santo Padre, per mezzo di S. E. mons. Arcivescovo, si compiacque di benedire cumulatualmente il Clero ed il popolo dell'intera Diocesi ed in particolare coloro che lavorano nell'Azione Cattolica, nonché le Famiglie Religiose, i Collegi ecc.

Nella Sua lettera S. E. mons. Arcivescovo ricorda come il mese di giugno sia particolarmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù e chiude: « Viviamo tempi difficili e calamitosi; il presente sembra agitato da molti conflitti; umanamente non si intravede vicina una via di salvezza. Ma una cosa ne conforta: la tranquillità e la fiducia in tempi migliori; il continuo e mirabile incremento della diocesi a Gesù Eucaristico ed al Cuore di Gesù, due divinità che si richiamano, si integrano e in certo modo si complementano. Di questo avvenire anche noi dobbiamo essere gli strumenti; lo sapremo noi praticare e far praticare la diocesi al Cuore di Gesù ».

Per l'acquisto del Giubileo

Facilitazioni per Religiose, studenti, collegiali, ecc.

S. E. mons. Arcivescovo ha stabilito quanto segue a vantaggio di particolari stati di fedeli per l'acquisto del Giubileo.

Le Religiose, le terziarie, le pie donne e le fanciulle e le altre persone conviventi in istituti femminili;

coloro che sono raccolti in Case di ricovero per infermi, come pure gli infermi addetti agli Ospedali ed alle Case di salute;

i collegiali dei Superiori e Prefetti con loro conviventi e col personale di servizio ad essi addetti;

gli studenti, che nei giorni di scuola per motivi di studio e di educazione frequentano i Collegi;

tutti coloro potranno acquistare l'Indulgenza Giubilare visitando dodici volte, o in un solo o in più giorni distinti, la Chiesa ad Oratorio della Comunità, purché ivi si conservi il SS.mo Sacramento.

Ove nella Chiesa ad Oratorio non si conservasse il SS.mo Sacramento, la potranno acquistare visitando collettivamente per sei volte la Chiesa Parrocchiale o la Chiesa ad Oratorio più vicina, dove si conservi il SS.mo Sacramento.

Nelle Visite si reciteranno le preghiere prescritte dal Santo Padre nel modo da lui stabilito.

Restano sempre obbligatorie la Confessione e la Comunione.

L'ottava del Corpus Domini

Per tutto l'Ottavo in Duomo si celebrano speciali funzioni con messe cantate vesperi solenni e benedizione eucaristica. L'Ottavo si è chiuso iersera coi vesperi pontificali celebrati alle 19, presiede S. E. l'Arcivescovo e i canonici del Capitolo. Alle 20 si è svolta la processione del Santissimo Sacramento dall'Arcivescovo e la benedizione. Alla processione ha partecipato il Capitolo il clero, le Confraternite, seminaristi e gran folla di fedeli. È seguita la funzione di chiusura con benedizione eucaristica.

In Tribunale

In Tribunale

Appropriazione indebita e truffa. Pietro Giacomo Battazzoni fu Domenico d'anni 50 e il figlio Elio d'anni 28, da S. Daniele del Friuli erano imputati: il primo di appropriazione indebita continuata con abuso di prestazione d'opera per essersi appropriato nella zona di S. Daniele di somme di danaro, il secondo di appropriazione indebita e truffa. Il primo è imputato di appropriazione indebita e truffa per un importo complessivo di L. 747,75 in danno di varie persone per pagamenti rateali in danno di Gelindo Rubini di cui era agente riscuotitore. Il secondo è imputato di appropriazione indebita e truffa per un importo complessivo di L. 232 in danno di un ingenuo profetto di L. 232 in danno dello stesso Rubini. Il primo è condannato a 4 mesi col doppio beneficio di multa e della non iscrizione della condanna e a 7 mesi di reclusione e a 4 mesi di multa. Difensore avv. Nigri.

Furto di frutta

Giacomo Beato fu Angelo di anni 33, Ernesto Dominato di Giovanni d'anni 19, e Tarcisio Mazzanti di tutti e due di anni 17, tutti e tre di S. Daniele del Friuli, sono imputati di furto aggravato di continuazione di pere e mele del valore di L. 130 in danno di Assunta Bergamini da Orlato. Il Beato è condannato a 9 mesi di reclusione e a 700 lire col doppio beneficio di multa e della non iscrizione della condanna e della non iscrizione; gli altri due sono assolti per insufficienza di prova. Difensore avv. Pittassi e Marcoliti.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15; alle ore otto, 18; nel pomeriggio, 21. Pressione atmosferica 754; umidità relativa dell'aria 93. Cielo coperto con piogge intermittenti.

GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)

SORBETTERE - TRITAGHIACCIO

OMBRELLONI SEDIE a SDRATO - SEGGIOLINI

Grande assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

(giupette)

Voci del pubblico

La nettezza pubblica in via Gorizia

Riceviamo: « Da qualche tempo il servizio di nettezza pubblica in via Gorizia, e adiacenze lascia alquanto a desiderare. Infatti il carro raccoglitore delle immondizie non passa più di tre volte alla settimana. Ora che si avvicina l'estate urge provvedere, anche per ragioni di igiene, per un più rapido ritiro delle immondizie ».

Il contributo dell'agricoltura all'Ente Opere Assistentiali

La Federazione Agricoltori, i Sindacati dell'Agricoltura e il Sindacato Trebbiatori in perfetto accordo con l'Ente Opere Assistentiali, hanno stabilito di chiedere ad ogni produttore di frumento, al momento della richiesta una percentuale del 0,50 sul prodotto trebbiato, quale contributo per l'assistenza estiva e quale acconto per il prossimo contributo di assistenza invernale nel caso che la quantità del frumento consegnato superi le quote normali già precedentemente fissate dalle rispettive organizzazioni sindacali. Il ritiro del frumento presso le trebbie, previo rilascio di ricevitori ricevuti sarà fatto da appositi incaricati del Comitato comunale di assistenza e il prodotto potrà essere consegnato agli ammassi collettivi.

Per gli ammassi collettivi e per la vendita del grano

I Consorzi agrari e gli Enti delle Tre Venezie che hanno ammassato il grano della campagna 1933, uniformandosi alle recenti direttive del Governo, hanno stabilito che la vendita di tutti gli ammassi collettivi della Regione sia affidata ad unica Commissione interprovinciale avente sede presso l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio della Venezia, in Venezia Campo S. Vidal, Palazzo Franchetti.

I molini che sono tenuti, a norma delle recenti disposizioni, fare acquisti di grano dagli Ammassi, dovranno pertanto rivolgere le loro richieste unicamente e direttamente alla suddetta Commissione che provvederà ad evadere sollecitamente.

Lo spettacolo pirotecnico di domenica prossima

Organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Udine, domenica 10 giugno alle ore 21, sul campo sportivo « Moretti » avrà luogo un'insolita esecuzione di fuochi pirotecnici, spettacolo tanto caro agli udinesi che sempre hanno affollato il nostro stadio.

Il pubblico potrà ammirare molti fuochi e constatare a quale grado di perfezione sia pervenuto il Del Foto esecutore attraverso studi e sacrifici degni del migliore elogio.

Sport

Comitato F.I.G.C. Disposizioni per il Campionato ragazzi

Fermi restando i nominativi già segnati sulle liste in possesso di questo Comitato si ritengono in posizione regolare anche i giocatori già partecipanti ai Campionati maggiori.

Si rammenta ai dirigenti le Società partecipanti al Campionato l'obbligo di osservare strettamente le disposizioni impartite, in special modo quelle riguardanti i limiti d'età dei giocatori.

L'inservanza a tale norma porta alla perdita di tutte le partite in cui abbiano partecipato giocatori non in regola con i limiti d'età.

Gli eventuali reclami devono essere accompagnati dalla tassa fissata in lire 10 (dieci).

Scioglimento di Società. « La Società Littoria Italia ed Olympia sono sciolte in data odierna. In pari data i giocatori non sono più vincolati con le Società sopranominate ».

Comp. « Toro ». Come stabilito con circolare già inviata alle affiliate, il termine utile per l'iscrizione viene prorogato a tutto il 15 corrente.

La manifestazione avrà inizio domenica 17 giugno.

Campionato ragazzi. « Parite di domenica 10 corr.: Lucania di Bressa-Stella Cormor, campo Passons, ore 16 ».

Pontina Pasian di Prato-Passons, campo Formido, ore 16 ».

Pozzuolo O.N.B.-Studenti Udine, campo Pozzuolo, ore 16 ».

Giovinezza-Gioco Gervasutta, campo Moretti, ore 14 ».

Udinesi S. Focco-Savio Gervasutta, campo Cussignacco, ore 14 ».

Audace di Udine-Sabaudia Udine, campo Cussignacco, ore 16 ».

Azzurra Udine-Aquila Nera, campo H.O. Gruppo Rionale, ore 14 ».

Madonna di Udine-Vittoria Sabaudia, campo H.O. Gruppo Rionale, ore 16 ».

Nogaredo-Martignacco, campo Nogaredo, ore 16 ».

Pro Villalta-Caporiacco, campo Martignacco, ore 15 ».

La V marcia motociclistica « G. Mentasti »

Partendo da Piazza Umberto I. domenica alle ore 11, avrà svolgimento la V Marcia motociclistica « G. Mentasti » per la disputa della Coppa Città di Udine.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latissano, Codroipo, S. Daniele, Gemona, Carnia, Pontebba, Tarvisio, Raib, Predil, Plezzo, Caporetto, Cividale, Udine.

Alla manifestazione, che ogni anno richiama nella nostra città i più quotati centuristi della Tre Venezie, gli sportivi locali preparano una degna cornice di entusiasmo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 7 giugno

NATI 2

MORTI 5

MATRIMONI 1

Movimento demografico di maggio

Dallo specchio della Regia Prefettura sul movimento demografico del mese di maggio ricaviamo i seguenti dati cumulativi per il Capoluogo e la provincia:

NATI 1143

MORTI 641

L'aumento della popolazione è dato da 502 unità contro 371 del mese precedente.

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Gaetano Giacomo brigadiere R.R. CC. con D. Rosina Italia casalinga; Gino Carnaro impiegato con Amante Rosa casalinga.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Accademia commemorativa del XIX centenario della Redenzione.

Il giorno di domenica, 10 giugno, alle ore 20, nella Chiesa di S. Francesco sarà tenuta un'Accademia commemorativa del XIX Centenario della Redenzione col seguente programma:

1) Parole di introduzione di mons. Decano; 2) Il Prologo di Cristo. Discorso storico-didattico dell'on. avv. Tiziano Tessitori; 3) Tre brevi esecuzioni corali della Scuola « Taccone ».

Il Presule al momento della partenza fu fatto segno a calorose manifestazioni di omaggio.

VALLE DEL ROJALE

Dinamismo... pericoloso

L'altra sera, mentre certo Tosolini Romano da Cortile si trovava in un suo campo, gli si avvicinò il signor Cesare Comelli di qui in atto provocatorio per certe questioni campagnoliche. Stizzito forse dal contegno perfettamente calmo del Tosolini, visto non corrisposta la propria irruenza, lasciò andare a questi un solenne ceffone sul viso. Forse gli parve poco, poiché credette bene aggiungere bestemmie e minacce a mano armata di cote.

Il troppo corvo Comelli venne denudato per processo, minacce a mano armata, bestemmie e offese alla divisa della R. Arma dei Carabinieri, che il Tosolini ebbe a portare per parecchi anni.

FAEDIS

Atto altamente umanitario compiuto dal Podestà

Va segnalato l'atto altamente umanitario compiuto dal locale Podestà, cap. geom. D'Orlandi, il quale saputo che una povera donna versava in imminente pericolo di vita all'Ospedale Civile, si sottopose alla trasfusione del sangue, che riuscì felicissimo, tanto che la donna è in via di guarigione.

alla Sottosezione del Fante Festa patriottica

Faedis, per iniziativa della locale sottosezione dell'A. N. del Fante, si appresta a celebrare un singolare ed eroico fatto d'armi, nobilmente vissuto da un eletto stuolo di Fanti nelle ore tristi di Caporetto.

Domenica 24 giugno, nella Cappella di S. Antonio, alle falde del monte Joncas sarà inaugurata una lapide commemorativa del leggendario episodio che si riassume in questa motivazione pubblicata dal Bollettino Ufficiale del 1923:

« Un fante quantunque ancor sofferente per postumi di intossicazione da gas asfissianti esercitando grande ascendente sui soldati, con un esiguo nucleo del Battaglione, e con altri pochi raccolti ed inquadriati alla meglio al posto, seppe opporsi per oltre una giornata su di successive posizioni, al nemico irrompente, sotto fuoco intenso, finché sopraffatto dal numero, non venne travolto e catturato ».

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Azione Cattolica

Domenica 10 corr. alle ore 20, il R. P. Andreotta terrà una conferenza agli uomini e giovani iscritti alle Associazioni di Azione Cattolica.

Le giornate di studio per gli uomini e le donne saranno tenute il 24 corrente, come da programma, e inviate alle rispettive associazioni.

LATISSANO

Furto incendio

Terz notte verso le ore 1 un furioso incendio scoppiò nel fabbricato rustico di proprietà del sig. Alfonso Oliva. Dato l'allarme sul posto accorsero gente e polizia i pompieri di Latissano che procedevano all'isolamento delle fiamme riuscendo a stento a salvare le case vicine. L'intero fabbricato è andato distrutto. I danni sono ingenti, ma coperti da assicurazione.

PASIAN DI PRATO

Amministrazione della Gresima

(rif.) Domenica scorsa S. E. mons. Arcivescovo amministrò la Cresima a circa 120 fanciulli e fanciulle e benedì i distinti agli uomini e ai giovani iscritti nell'Azione Cattolica.

Molteplici archi, bandiere tricolori, fiori, drappi esposti alle finestre davano una nota festosa al paese.

Dopo le cresime, la presentazione e l'ossequio del Podestà sig. Cuttini Luigi, del Segretario comunale dott. Di Lanza, Sua Ecc. Rev.ma si portò nella sala parrocchiale ove ricevette dagli iscritti all'Azione Cattolica oltre agli omaggi, la promessa di continuare a collaborare al fianco del Sacramento in ossequio al Sommo Pontefice ed alla Gerarchia ecclesiastica.

L'amato Pastore si congratulò con il Rev. parroco Don Luigi Prin-

linga; Cattarossi Francesco fabbro con Gori Rina casalinga.

Matrimoni: Felice Stefano bracciantone con Zuliani Gemma casalinga.

Morti: Brandotti Giovanni di anni 2; Cristofoli Alvise fu Luigi di anni 36 commerciante; D'Angelo Anita di Ernesto di mesi 7.

Brevi di cronaca

Gadendo dal carro

Il trentunenne Giuseppe Mattenz di Luigi, di Caporetto, cadendo dal carro si procurava una contusione al ginocchio sinistro guaribile in 15 giorni.

Sul lavoro

Il muratore Ugo Fenoglio fu Giuseppe, di anni 42, per infortunio sul lavoro, si procurava una ferita da punta e da taglio al polso della mano destra guaribile in 10 giorni.

Attentato da un cane

Il bambino di quattro anni Renzo Tonizzo di Antonello da Udine, allertato da un cane riportava una contusione al ginocchio sinistro ed escoriazioni guaribili in pochi giorni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORDEONE, Via Castello 4. Telef. 832

PORDENONE

La conferenza del prof. Croce

Ieri sera, al Teatro Garibaldi, il prof. Gaetano Croce, R. Ispettore scolastico, ha tenuto per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, l'annunciata conferenza illustrando con chiarezza e larghezza di documentazione, il periodo storico del Risorgimento italiano nei suoi confronti con il fascismo, al quadro di quei memorabili anni della ricostituzione nazionale, fatto oggi quando le varie procelle si sono quietate e l'orizzonte è più sereno e rassicurante e molti applausi hanno coronato la bella conferenza, che il prof. Croce ha chiuso con la dichiarazione dell'ode eucaristica alla Regina d'Italia.

Treno popolare Venezia-Padova

La direzione locale della Ferrovie rende noto che domenica 10 giugno è organizzato un treno popolare Venezia-Padova per la visita della Fiera Campionaria. La partenza del treno da Casarsa avrà luogo alle ore 5,35, da Pordenone alle 5,45, da Sacile alle 6,03. I prezzi sono i seguenti: da Casarsa L. 15; da Pordenone e Sacile 13.

Esami al R. Istituto Tecnico

La Direzione rende noto che il giorno 13 giugno avranno inizio gli esami di ammissione alla prima classe del R. Istituto Tecnico. Gli altri esami seguiranno nei giorni successivi con l'orario esposto all'albo della scuola.

La seconda gita del C. A. I.

La Sezione locale organizza per domenica 10 corr. la seconda gita sociale con meta al Bosco del Cansiglio. La partenza avverrà alle ore 4,30 del mattino con automezzi per Coltura dove i signori potranno ascoltare la S. Messa. Alle ore 5,30 s'inizierà la salita per arrivare alla meta alle ore 9. Indi si scenderà nella conca magnifica del Cansiglio verso le 10 per raggiungere il R. Palazzo dove ognuno potrà trovare ristoro. Il ritorno avverrà in serata.

La quota per il viaggio in autocorriere — che deve essere versata al Garage Italia — è di lire 5 per i soci e L. 6 per i non soci.

I partecipanti al Giro d'Italia

transiteranno — come annunciato — stamane, dalle 9 alle 10 per la nostra città. I corridori provenienti da Casarsa, percorreranno l'itinerario: Piazza Carovra, Corso Garibaldi e Via dei Grigioletti per proseguire per Sacile.

Nella lega navale

La scuola canottieri della « Portus Naonis », ha deliberato di invitare la Società alla Lega Navale invitando nel contempo tutti i soci a dare singolarmente la loro adesione. Le iscrizioni si ricevono presso le sedi delle due istituzioni.

Al Concorso prov. modelli volanti

svolto a Spilimbergo, i giovani prelevati di Pordenone iscritti all'O. N. B. si sono così classificati: 1.º c. c. Cogoli Luigi, l'apparecchio del quale ha tenuto l'aria 1'11" 2.º avanzandista Zanetti Luigi 53" e 4.º quinto: 3.º c. c. Biasin Ivan 23" e 4.º quinto: 4.º c. c. Segato Corrado e Falomo Enrico. Categoria novizi: 1.º c. c. sq. Di Gennaro Domenico 72" 2.º c. c. sq. Bressan Mario 119" 3.º c. c. sq. Varuzza Rino 177" seggono Benito Ugo, Donolo Pietro, Cossin Luigi.

La Società Buon Umore in festa

La Società Buon Umore ha riunito presso la Trattoria Carone i propri iscritti a lieto banchetto servito inappuntabilmente dal sig. Santo Toffolo. Allo spuntare l'esattore sig. Antonio Talarini lesse il resoconto dell'esercizio 1933-34 che fu approvato e quindi brindarono applauditi il presidente sig. Angelo Michelux ed il socio Teodoro.

Alle cariche sociali risultarono eletti: Michelux Angelo presidente, Giovanni Pignat vice presidente, Giuseppe Carone cassiere, Vittorio Durlan, Giovanni Polo, Luigi Portolan, Antonio Biasin, Benvenuto Redivo a

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Azione Cattolica

Domenica 10 corr. alle ore 20, il R. P. Andreotta terrà una conferenza agli uomini e giovani iscritti alle Associazioni di Azione Cattolica.

Le giornate di studio per gli uomini e le donne saranno tenute il 24 corrente, come da programma, e inviate alle rispettive associazioni.

LATISSANO

Furto incendio

Terz notte verso le ore 1 un furioso incendio scoppiò nel fabbricato rustico di proprietà del sig. Alfonso Oliva. Dato l'allarme sul posto accorsero gente e polizia i pompieri di Latissano che procedevano all'isolamento delle fiamme riuscendo a stento a salvare le case vicine. L'intero fabbricato è andato distrutto. I danni sono ingenti, ma coperti da assicurazione.

PASIAN DI PRATO

Amministrazione della Gresima

(rif.) Domenica scorsa S. E. mons. Arcivescovo amministrò la Cresima a circa 120 fanciulli e fanciulle e benedì i distinti agli uomini e ai giovani iscritti nell'Azione Cattolica.

Molteplici archi, bandiere tricolori, fiori, drappi esposti alle finestre davano una nota festosa al paese.

Dopo le cresime, la presentazione e l'ossequio del Podestà sig. Cuttini Luigi, del Segretario comunale dott. Di Lanza, Sua Ecc. Rev.ma si portò nella sala parrocchiale ove ricevette dagli iscritti all'Azione Cattolica oltre agli omaggi, la promessa di continuare a collaborare al fianco del Sacramento in ossequio al Sommo Pontefice ed alla Gerarchia ecclesiastica.

L'amato Pastore si congratulò con il Rev. parroco Don Luigi Prin-

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORDEONE, Via Castello 4. Telef. 832

PORDENONE

La conferenza del prof. Croce

Ieri sera, al Teatro Garibaldi, il prof. Gaetano Croce, R. Ispettore scolastico, ha tenuto per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, l'annunciata conferenza illustrando con chiarezza e larghezza di documentazione, il periodo storico del Risorgimento italiano nei suoi confronti con il fascismo, al quadro di quei memorabili anni della ricostituzione nazionale, fatto oggi quando le varie procelle si sono quietate e l'orizzonte è più sereno e rassicurante e molti applausi hanno coronato la bella conferenza, che il prof. Croce ha chiuso con la dichiarazione dell'ode eucaristica alla Regina d'Italia.

Treno popolare Venezia-Padova

La direzione locale della Ferrovie rende noto che domenica 10 giugno è organizzato un treno popolare Venezia-Padova per la visita della Fiera Campionaria. La partenza del treno da Casarsa avrà luogo alle ore 5,35, da Pordenone alle 5,45, da Sacile alle 6,03. I prezzi sono i seguenti: da Casarsa L. 15; da Pordenone e Sacile 13.

Esami al R. Istituto Tecnico

La Direzione rende noto che il giorno 13 giugno avranno inizio gli esami di ammissione alla prima classe del R. Istituto Tecnico. Gli altri esami seguiranno nei giorni successivi con l'orario esposto all'albo della scuola.

La seconda gita del C. A. I.

La Sezione locale organizza per domenica 10 corr. la seconda gita sociale con meta al Bosco del Cansiglio. La partenza avverrà alle ore 4,30 del mattino con automezzi per Coltura dove i signori potranno ascoltare la S. Messa. Alle ore 5,30 s'inizierà la salita per arrivare alla meta alle ore 9. Indi si scenderà nella conca magnifica del Cansiglio verso le 10 per raggiungere il R. Palazzo dove ognuno potrà trovare ristoro. Il ritorno avverrà in serata.

La quota per il viaggio in autocorriere — che deve essere versata al Garage Italia — è di lire 5 per i soci e L. 6 per i non soci.

I partecipanti al Giro d'Italia

transiteranno — come annunciato — stamane, dalle 9 alle 10 per la nostra città. I corridori provenienti da Casarsa, percorreranno l'itinerario: Piazza Carovra, Corso Garibaldi e Via dei Grigioletti per proseguire per Sacile.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Un nuovo progetto francese per salvare la Conferenza del disarmo

GINEVRA, 7. Si sono riprese le discussioni in seno all'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo. Il capo della delegazione francese Barthou ha presentato un programma di risoluzione che dovrebbe essere approvato dalla Commissione generale tendente a stabilire un programma di lavori per la continuazione della Conferenza. In questo progetto di risoluzione, dopo avere rammentato i vari progetti precedentemente presentati dai vari Stati, dalla Unione Sovietica e dalla Turchia, riafferma la necessità della continuazione dei lavori della Conferenza, si dichiara di voler proseguire gli studi intrapresi, senza pregiudizio dei negoziati particolari che alcuni Governi vorrebbero intraprendere allo scopo di facilitare il successo finale.

Quindi la Commissione Generale, per quanto riguarda il problema della sicurezza, riferendosi agli accordi regionali di sicurezza conclusi da un anno a questa parte in Europa, dovrebbe invitare la Commissione politica a riprendere immediatamente lo studio per la conclusione di nuovi accordi dello stesso genere e per determinare i loro rapporti eventuali con la convenzione generale; inoltre, la Commissione politica dovrebbe completare le disposizioni adottate in materia di controllo e procedere allo studio di garanzie di esecuzione.

Per quanto riguarda il disarmo aereo, la Commissione generale dovrebbe incaricare il Comitato per gli armamenti aerei di riprendere subito i suoi studi sulla internazionalizzazione dell'aeronautica civile, sulla abolizione del bombardamento aereo, sulla riduzione della flotta aerea, ecc.

Per quanto riguarda la fabbricazione e il commercio delle armi, la Commissione generale dovrebbe invitare il Comitato speciale a riprendere immediatamente i suoi lavori in relazione alle dichiarazioni fatte dal delegato degli Stati Uniti il 30 maggio u. s. La Commissione generale lascerà poi all'Ufficio di Presidenza l'incarico di prendere i provvedimenti opportuni perché si trovi in presenza di un completo progetto di convenzione quando sarà riconvocata dal presidente.

Infine il progetto di risoluzione invitava il presidente a raccomandare ai Governi la proposta sovietica tendente a trasformare la Conferenza del disarmo in Conferenza della pace.

La discussione

Iniziatasi la discussione Barthou ha diffusamente illustrato il proprio progetto. Parlando della Germania ha detto: «La questione del ritorno della Germania fra noi pesa sulle nostre discussioni. Io mi sono già spiegato su questo punto. Ripeto che nessun paese si rallegrerà più della Francia di questo ritorno. Nessuna porta è chiusa. Delegazioni hanno fatto capire che senza la Germania la Conferenza non potrebbe continuare i suoi lavori. Io non sono di questa opinione. Davanti a queste divergenze di vedute la Delegazione francese ha pensato che sarebbe possibile di stabilire il programma di lavoro immediato in margine al quale i Governi che lo giudicassero opportuno conserverebbero libertà di esercitare presso il Governo tedesco l'azione diplomatica che secondo la loro opinione potrebbe convincere questo Governo a riprendere il suo posto nella Conferenza.

Può darsi che dei Governi siano in situazione di poter esercitare la loro azione sulla Germania per domandare di varcare la soglia. Il delegato americano Norman Davis rilevava come nessuno dei progetti di risoluzione presentati eliminasse completamente le difficoltà, afferma che occorre del tempo per riflettere e non aggravare le divergenze con discussioni, quindi propone di rinviare la riunione dell'Ufficio di presidenza a venerdì prossimo.

Il delegato svizzero Motta ritiene che il progetto francese costituisce un importante contributo per la continuazione dei lavori. L'inglese Eden precisa che le sue preferenze sono sempre per il progetto di Henderson.

Litvinoff dice che coloro che hanno presentato dei progetti, di cui l'Ufficio non tenga conto, si riservano di differirli davanti alla Commissione generale. Davis rinnova la sua proposta. La proposta è approvata e la prossima seduta dell'Ufficio di presidenza avrà luogo venerdì mattina.

Se questa riunione desse un esito positivo la Commissione generale

secondo le previsioni ottimistiche, si potrebbe riunire nel pomeriggio stesso di venerdì. I Ministri di Grecia e di Turchia hanno lasciato Ginevra.

Forti attacchi tedeschi a Barthou

BERLINO, 7. A Berlino è ormai generale l'impressione del fallimento della Conferenza del disarmo.

I giornali confermano che il Governo del Reich non intraprenderà nessuna iniziativa. Esso è però disposto a trattative dirette sia con Londra che con Roma e Parigi.

La seduta di ieri dell'Ufficio della Conferenza del disarmo è intanto considerata dall'intera stampa berlinese quale un nuovo grave colpo inferto all'opera di riconciliazione europea.

«Quello che è avvenuto ieri nel seno dell'Ufficio — osserva il *Mitteilg.* — è senza precedenti nella storia della Società delle Nazioni. Barthou ed Henderson hanno tenuto un linguaggio che esce veramente dai limiti della cortesia diplomatica. Essi, rappresentanti di due Paesi amici, non hanno esitato a ricorrere ad un tono aspro davanti alle delegazioni di quasi tutti gli Stati europei.

L'urto fra il presidente della Conferenza ed il Ministro francese degli Esteri, deve aver lasciato pessime impressioni nelle sfere ginevrine. Esso ha approfondito il solco scavato fra la Francia e la Bretagna dai discorsi di mercoledì scorso dei capi del *Foreign Office* e dei *Quai d'Orsay*. Barthou ha respinto la procedura che Henderson ha suggerito per salvare la Conferenza, come ha rifiutato l'appello di sir John Simon.

«Il Governo di Parigi — prosegue poi il giornale — non vuole il ritorno del nostro Paese a Ginevra, anche se a favore di questo ritorno hanno rotto una lancia in questi giorni di drammatiche discussioni Henderson in primo luogo, Norman Davis primo delegato americano, Soudier, ministro svedese degli Esteri, Motta, presidente onorario della Conferenza, Madariaga primo delegato spagnolo, ed anche se la delegazione belga ha lasciato chiaramente intendere che il suo Paese non intende seguire la Francia sul cammino su cui si è messa. Barthou vuole che la Conferenza dia al mondo la sicurezza, ma con la limitazione degli armamenti».

La Francia consolida la difesa nazionale

PARIGI, 7. I giornali commentano largamente il discorso accennato a Ginevra. Si invoca il rispetto delle clausole militari del Trattato di Versailles, mentre si rivendica il diritto della sicurezza e della difesa. Che la Germania si riarmi più o meno apertamente non è ritenuto un mistero in Francia: gli alti Comandi si assicurano ovunque — ne hanno la documentazione dettagliata.

Si scrive inoltre che è necessario concludere dei patti di mutua assistenza con i quali i Paesi che ad essi si legheranno dovranno dichiararsi pronti a coalizzarsi in armi contro l'eventuale aggressore.

Il fatto che «le Potenze vogliono mantenere la pace e imporre il rispetto dei trattati» avrebbero ieri dimostrato a Ginevra la loro ferma risoluzione di concludere tali patti, sarebbe all'origine della controversia Barthou-Henderson.

«Sino a quando a Ginevra si parlava di sicurezza, si aveva in mente soltanto la formula dei patti di mutua assistenza, dei trattati del genere di quelli di Locarno. Ora che sono messi in esame gli impegni che non differiscono sostanzialmente in nulla dalle antiche alleanze, i seguaci delle ideologie vilesiane, e coloro che per loro fini particolari queste sostengono, sono scandalizzati».

La Germania si riarma clandestinamente

dice il *"Daily Telegraph"*.

LONDRA, 7. Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo sul riarmo clandestino della Germania. Secondo il giornale il Governo tedesco ha già costruito qualche fortezza sotterranea nella zona renana demilitarizzata. «Questo fatto», scrive il giornale — «dovrebbe, teoricamente secondo il Trattato di Versailles autorizzare l'in-

ghilterra, in caso di necessità, ad entrare in guerra contro la Germania».

STAVISKY-PRINCE

L'indomita persistenza degli attacchi a Chautemps

PARIGI, 7. La Commissione parlamentare di inchiesta sullo scandalo Stavisky, dopo aver ascoltato i diversi testimoni che aveva chiamato per il pomeriggio odierno, ha proceduto a uno scambio di vedute sulle testimonianze raccolte e sulle conclusioni che ne doveva trarre.

Il presidente della Commissione, signor Guernut, aveva manifestato l'intenzione di far fissare le ultime addizioni di testimoni, fra le quali dovrebbe figurare quella dell'ex-Presidente del Consiglio, Chautemps. Quest'ultimo contava di essere preso di mira dalle accuse abbastanza precise di molti giornali parigini che rilevavano come il suo nome e quello di diversi suoi congiunti si incontrino ad ogni passo nelle losche vicende giudiziarie nelle quali furono implicati, per quasi un decennio, lo Stavisky ed i suoi soci.

I persistenti attacchi di stampa hanno avuto una eco in seno al gruppo parlamentare radicale socialista, riunitosi per l'appunto sotto la presidenza del sig. Chautemps. Nel corso di un lungo e tenebroso dibattito, numerosi membri del gruppo avrebbero protestato contro il fatto che il Governo del sig. Doumergue tollerasse una simile campagna contro un eminente rappresentante di un partito che ha aderito alla treuga politica. Così hanno domandato che il presidente del Consiglio sconsigliasse gli articoli in questione, come pure la continuazione di questa campagna di stampa diretta contro il sig. Chautemps.

Non più tardi di ieri il *Quotidien* riprendeva da un giornale svizzero la rivelazione di un presunto incontro fra Chautemps e Stavisky sulle montagne elvetiche alla vigilia della tragedia di Chamonix.

In uno di questi incontri, Grans, presso Montan, dista circa 80 km. in linea d'aria da Chamonix, Grans, che era in compagnia di un altro politico, avrebbe discusso con Chautemps la possibilità di facilitare le comunicazioni al viaggio può essere compiuto in poche ore.

Si pretende, dunque, che mentre la polizia francese fingeva di cercarlo attivamente il truffatore a Sarraz, suo primo nascondiglio, ove sapeva benissimo di non saperlo trovare, il ricercato discuteva con Chautemps al di là della frontiera svizzera per giungere a una transazione che tuttavia risultò impossibile. Dopo di che il Presidente del Consiglio sarebbe rientrato senz'altro a Parigi prudentemente, ma molto più sicuro di sé che quando era partito.

Il luogo di questo incontro, Grans, in linea d'aria da Chamonix, Grans, che era in compagnia di un altro politico, avrebbe discusso con Chautemps la possibilità di facilitare le comunicazioni al viaggio può essere compiuto in poche ore.

DOPO L'ACCORDO PER LA SARRE

Anche la Germania ringrazia Mussolini per l'opera del barone Aloisi

ROMA, 7. Il ministro degli Esteri germanico barone Bismarck ha fatto pervenire al Governo italiano per il tramite del R. Ambasciatore a Berlino i vivissimi ringraziamenti del Governo di Berlino per l'azione svolta dal barone Aloisi e dei suoi collaboratori nella questione della Sarre.

Barthou parteciperà alla conferenza della Piccola Intesa

BUCAREST, 7. Notizie ufficiosamente annunciate che la Conferenza della Piccola Intesa rinviata a cagione dei lavori ginevrini, si riunirà a Bucarest il 17 corrente per chiudersi il 19.

Il 20 giugno arriverà quindi, nella capitale rumena, il Ministro degli Esteri francesi, Barthou, per abboccarsi con i rappresentanti dei tre Stati alleati. Negli ambienti politici si ritiene che questa volta la Conferenza della Piccola Intesa deciderà il riconoscimento «de jure» dello Stato Sovietico, e che verranno esaminate le possibilità della conclusione di un trattato difensivo fra la Francia, la Piccola Intesa e l'U.R.S.S. Barthou si recherà poi il 24 corrente a Belgrado.

Il pane sovietico raddoppia di prezzo

Concessioni del Governo ai Kolkos

La minaccia della carestia Come le classi sono eguali

MOSCA, 7. Nei giorni scorsi è stata emanata un'ordinanza che raddoppia il prezzo del pane che i lavoratori debbono acquistare presentando delle tessere d'alimentazione presso le Cooperative statali. Il provvedimento è stato emanato in precedenza da un decreto del Consiglio dei Commissari del Popolo della direzione del Partito Comunista, nel quale l'aumento del prezzo del pane è spiegato con la siccità che nel mese di maggio ha compromesso le raccolte dei terreni meridionali dell'Unione Sovietica.

Tuttavia perché questo aumento non aggravi le condizioni dei lavoratori scarsamente retribuiti, lo stesso decreto stabilisce un aumento di salario. Il decreto è di una estrema gravità: esso infatti confessa che le perdite del bilancio sono immense: tutto l'altro che il Paese non si consideri che nello scorso anno la carestia ha desolato spaventosamente l'Ucraina e le più fertili regioni meridionali dell'Unione Sovietica, si può facilmente capire che il bilancio del Paese si leva all'orizzonte anche quest'anno.

Il provvedimento ha però un interesse straordinario se lo si considera da un altro punto di vista. E noto che il sistema delle aziende agricole di Stato ha dato un potente impulso nel 1928 all'inizio della politica dei piani quinquennali, stabilisce dei veri e propri consorzi. I contadini che vi partecipano cedono la proprietà delle loro terre a un consorzio, ritenendo i proprietari della casa, delle bestie e dell'attrezzo. I rendimenti sono distribuiti annualmente fra i partecipanti al consorzio dopo di che si è consegnata allo Stato una quota determinata dei prodotti al prezzo che lo Stato stabilisce. In seguito (1932) ai calcoli, è stato però constatato che i vantaggi dei prodotti ai prezzi stabiliti, derivanti dalla legge dell'offerta e della domanda, la vendita deve però essere fatta negli spazi consorziati. Si hanno dunque nell'economia agricola due settori: l'uno socialista, quello dello Stato, l'altro libero, quello dei mercati liberi, fra i quali la legge della offerta e della domanda.

In altre parole è lo Stato che paga il grano che i kolkos gli debbono consegnare ai prezzi che vuole, quindi ha in mano il livello dei prezzi e può così costringere i contadini allo stesso tempo a vendere il grano sul mercato libero, tendendo a salire. Il Governo si trova ora costretto ad aumentare i salari per questa ragione e per mascherare i veri motivi, aumenta il prezzo del pane nelle cooperative statali.

Tutto ciò dimostra che la cooperativizzazione, sotto una cosa e la realtà è un'altra, fino a che questa realtà domina e non è dominata dagli uomini di Mosca. Sono passati diciotto anni dalla rivoluzione ed il contadino russo è rimasto qual'era, senza che l'azione socialista avesse in lui alcuna presa. La coscienza socialista non aumenta la produzione, ma solo la prospettiva di un interesse particolare.

Contemporaneamente si presenta un'altra questione: vi è tutta una categoria di braccianti che non può partecipare ai kolkos perché non ha da portare nel Consorzio un pezzo di terra, o perché ha solo pochi zeri sterli. Che cosa avverrà di loro? Potranno prestare la loro opera come salariati nei kolkos? È difficile. L'azienda agricola collettiva lavorerà la sua terra valendosi delle braccia dei propri componenti perché ha tutto l'interesse a che il sovrappiù dei prodotti da mettere in vendita, non vengano scemati dal salario da pagare al bracciante. Inoltre, le macchine agricole, finora relativamente poche, che costituiscono delle sezioni speciali al servizio dei kolkos, rendono superfluo, almeno in molti casi, l'aiuto dei braccianti. Si viene creando così nelle campagne una classe di veri proletari che vivono alla giornata e che non sono sicuri dei domani. E fa difficile immaginare quali conseguenze potrà avere per loro la minaccia della carestia e l'aumento del prezzo del pane. Molti, con tutta probabilità, moriranno di fame senza che il Governo possa intervenire in loro favore, senza che ad organizzazioni straniere sia possibile portare loro un aiuto per il divieto opposto dall'U.R.S.S. E intanto la classe degli agricoltori consorziati potrà arricchirsi a spese dei lavoratori dell'industria e della nuova classe dei proletari che si va creando.

Ecco in che modo il regime sovietico ha stabilito la eguaglianza delle classi.

VIATOR

Le imponenti esequie a Corrado Ricci in Roma

ROMA, 7. Roma ha tributato solenni onoranze a Corrado Ricci, nell'atto che la salma di lui lasciava la Città eterna, per essere trasportata alla sua patria, Ravenna.

Dall'alto della camera, in Piazza Venezia, dalle finestre spalancate verso il Colosseo, Corrado Ricci, prima di chiudere per l'ultima volta gli occhi, ha potuto abbracciare il grido di chiudersi per l'ultima volta gli occhi, ha potuto abbracciare il grido di chiudersi per l'ultima volta gli occhi, ha potuto abbracciare il grido di chiudersi per l'ultima volta gli occhi.

Il corteo si è mosso da Piazza Venezia, seguito da una folla enorme di amici, di ammiratori dell'estinto. Precedevano un gruppo di ciclisti metropolitani e un plotone di vigili del fuoco di Roma, nonché i valletti del Comune di Ravenna col gonfalone. Venivano immediatamente dopo la banda dei carabinieri, un battaglione della Legione dei carabinieri, con bandiera e quattro vigili che sorreggevano una grande corona di alloro del Governatore, intracciata da nastri dai colori di Roma e con la seguente scritta: «S.P.Q.R. - il Governatore di Roma».

Venivano quindi altre corone ed ecco il carro funebre, trainato da sei cavalli, i cui cordoni erano retti a destra dal Presidente del Senato S. E. Federzoni, dal ministro Ercole, dall'accademico Paribeni, dal Prefetto Montauri, a sinistra dall'on. Di Giacomo, segretario della Camera, dal Governatore di Roma, dall'on. Morici, membro del Direttorio Nazionale del Fascismo, dal vice podestà di Ravenna, Sereno Moschini, che rappresentava la provincia e la città natale dell'estinto. Ai lati dei cordoni precedevano gli staffieri del Senato e gli staffieri del Governatore, con torce. Dopo il carro venivano i familiari, un gruppo di discepoli, le numerosissime autorità, fra le quali le rappresentanze di tutte le Accademie ed Istituti di arte e di cultura. Seguivano infine le berline del Senato e del Governatore e numerosi carri colmi di corone.

Il corteo ha attraversato lentamente tutta la via dell'Impero e si è fermato nel piazzale del Colosseo. Qui, dopo il rito fascista svolto mentre le truppe presentavano le armi, con l'appello dell'estinto fatto da S. E. Federzoni, il carro ha proseguito per la stazione di Termini, dalla quale questa sera stessa la salma partirà per Ravenna.

Accompagnano la salma in quella città, dove si svolgeranno solenni funerali, la cognata dell'estinto, l'accademico Paribeni, il prof. Bacchiani, in rappresentanza del Governatore e alcuni intimi.

Le condonazioni del Sovrano del Senato e della Camera

ROMA, 7. Sono continuati ad arrivare a fasci telegrammi da ogni parte d'Italia e dalle maggiori accademie e istituti d'Europa. Insigni personalità dell'arte, della cultura, della archeologia, hanno inviato l'espressione del loro profondo dolore. Per l'Accademia d'Italia ha telegrafato l'accademico prof. Formichi, per la Direzione generale delle Belle Arti il direttore comm. Tricarico.

Alla famiglia è pervenuto da San Rossore il seguente telegramma del Re: «L'annuncio della dolorosa scomparsa di Corrado Ricci mi ha recato il più profondo rammarico. Al gran tutto che con loro colpisce l'arte italiana desidero partecipare con le mie vicissime condoglianze. - Vittorio Emanuele».

Il sen. Federzoni, che era unito a Corrado Ricci da una amicizia più che trentennale, ha così telegrafato alla signora Elisa Ricci: «Il Senato del Regno è oggi in gravissimo lutto per la scomparsa di Corrado Ricci che all'Assemblea era alto decoro e che all'arte nostra, agli studi storici e archeologici, alla conservazione e alla restituzione della bellezza dei nostri monumenti diede contributo prezioso e appassionato. Restano a perenne memoria del caro Estinto le sue parole. Molti, con tutta probabilità, moriranno di fame senza che il Governo possa intervenire in loro favore, senza che ad organizzazioni straniere sia possibile portare loro un aiuto per il divieto opposto dall'U.R.S.S. E intanto la classe degli agricoltori consorziati potrà arricchirsi a spese dei lavoratori dell'industria e della nuova classe dei proletari che si va creando.

Ecco in che modo il regime sovietico ha stabilito la eguaglianza delle classi.

VIATOR

LO STOMACO ED IL MEDICO

I mali di stomaco che non si curano con i rimedi casalinghi, richiedono l'intervento del medico. Il vostro Medico vi indicherà la cura che si tratta e vi farà la prescrizione del caso. Un gran numero di medici prescrivono la Marmesia Bismarck, dopo i pasti, possono resistere ad un mezzo cucchiaino da due o tre volte al giorno. In vendita in tutte le farmacie ed in tavolette, in tutte le farmacie al prezzo di Lire 5,50 ed in grandi farmacie economiche a Lire 9,00 (Scatole da 10 e 20 tavolette).

(Aut. Pref. Firenze N. 687/33-34)

Al mare di Senigallia

Il Collegio Pio IX di Senigallia

pre anche quest'anno la Colonia marina per giovanetti (anche se presentati da Enti) e superiori. Stabilimento balneare proprio. Tutti gli sport del mare. Spese modeste.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Soc. Anonima Tipografica - Venezia

E' USCITO!

Edizione Ottocentistica dedicata a S. S. BENEDETTO XV

Benedetta da due Pontefici

P. Idelfonso da Bressanvido

O. F. M.

ISTRUZIONI CATECHISTICHE

NUOVA EDIZIONE CON BENEFICI

Corretta, ampliata, aggiornata a cura di Mons. Cav. Raffaele D'Annunzio

VOLUME PRIMO

IL SIMBOLO APOSTOLICO

In due parti di complessive pag. ne 898

VOLUME SECONDO

"I SACRAMENTI"

In due parti di complessive pag. ne 900

Ordinazioni alla: Società Anonima Tipografica Casella Postale 159 - VENEZIA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA

ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1934

Capitale sociale e riserve . . . L. 53.879.985,75

Valori di proprietà 96.351.081,15

Depositi fiduciari 263.605.025,67

Portafoglio e conti correnti . . . 146.990.795,25

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Piaghe recenti ed antiche ed anche suppuranti - Piaghe cancrenose dei diabetici

Eccovi il parere di illustri clinici:

«Io ho provato queste compresse VIVIDO in ferite e piaghe da mor-
«alettura recente ed antiche, anche suppuranti con granulazioni tor-
«vide, e ne ho avuto risultati eccellenti e pronti, sia dal punto di vista
«della disinfezione, sia dal punto di vista della stimolazione di super-
«ficie granulari...»
firmato: Prof. I. NOVI
Direttore dell'Istituto di Materia Medica e
dell'Istituto Antirabbico nella R. Univer-
sità di Bologna (28 Ottobre 1933).

«Io ho sperimentato il VIVIDO in un caso di cancrena diabetica del
«piede e ne ho ottenuto buon risultato...»
firmato: Prof. Emilio GUANGIROLI
Docente di Medicina Interna R. Università
di Milano (28 Marzo 1934-XII).

iodio nascente
VIVIDO
Il tubetto di 30 compresse
L. 670
In tutte le buone farmacie

troveranno un
INSPIRATO RIMEDIO
nella cura del
VIVIDO
IODIO NASCENTE

Publicità autorizzata R. Prefettura Milano N. 20172

Eccovi il parere di illustri clinici:
«...per la disinfezione delle ferite recenti, per la cura delle ferite in-
«fette e per la detersione delle piaghe, ho veduto che nessun danno si
«reca ai tessuti integri ed in riparazione, ed ho l'impressione che tale
«soluzione (purché preparata al momento dell'uso) accelleri in modo
«notevole la detersione delle ferite e la buona granulazione delle pia-
«ghe rispondendo finalmente ai requisiti di un liquido per medicazione
«che ne agisca e faccia benefici. Lo adopero largamente in ospedale e
«ne ho consigliato l'uso ad altri colleghi».

firmato: Prof. A. SERRA
Direttore dell'Ospedale Mussolini
(9 Marzo 1934-XI).

iodio nascente
VIVIDO
30 compresse
Deposito generale per l'Italia
via Castiglione 215, Bologna